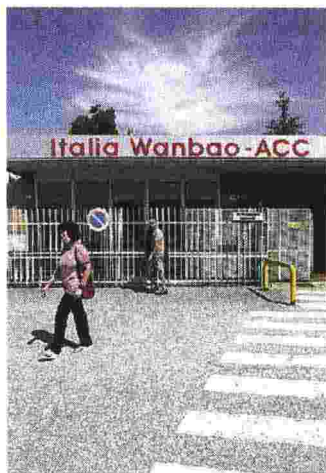


Ex Acc, D'Incà: «La fusione è più vicina»

Europa più vicina e sindacati in pressing: è questo il quadro della crisi dell'ex Acc all'indomani dell'incontro dal prefetto di Belluno. Il ministro Federico D'Incà sottolinea i «passi in avanti nell'interlocuzione europea». Per le organizzazioni sindacali «occorre urgentemente un atto forte per mettere in sicurezza le casse e il futuro dello stabilimento di Mel». Oltre al ministro per i Rapporti con il Parlamento D'Incà e le segreterie provinciali di **Fim-Fiom-Uilm** di Belluno, il Prefetto di Belluno, Sergio Bracco, c'erano la sottosegretaria al Mise, Alessandra Todde, il commissario Maurizio Castro.

Fant a pagina X



PER LO STABILIMENTO ex Acc si sta cercando un'uscita dalla crisi



L'INGRESSO dello stabilimento di Borgo Valbelluna dell'ex Acc: prosegue la trattativa con l'Europa per l'erogazione del prestito (QuickService)

Acc-Europa, passi avanti verso il prestito ponte

► Confronto fra prefetto, governo, azienda e sindacati per salvare lo stabilimento di Mel

► D'Incà ottimista: «Documenti consegnati»
 Todde: «Lavoriamo per dar vita a Italcomp»

BORGO VALBELLUNA

Dopo l'incontro dal prefetto di Belluno per la crisi aziendale dell'Acc Wambao, il ministro Federico D'Incà apre a un cauto ottimismo: «Passi in avanti nell'interlocuzione europea», sottolinea. Le organizzazioni sindacali invitano a non calare l'attenzione: «Occorre urgentemente un atto forte per mettere in sicurezza le casse e il futuro dello stabilimento di Mel». Oltre al ministro per i Rapporti con il Parlamento D'Incà e le segreterie provinciali di **Fim-Fiom-Uilm** di Belluno, il Prefetto di Belluno, Sergio Bracco, hanno preso parte alla riunione la sottosegretaria al Mise, Alessandra Todde, il Commissario Maurizio Castro. «In queste settimane il Governo ha

lavorato con estrema attenzione per il futuro dell'Acc: è in corso una forte interlocuzione europea in seguito alla richiesta di chiarimenti da parte della Commissione e sono stati fatti significativi passi in avanti per cercare di risolvere la questione che interessa lo stabilimento di Mel», ha dichiarato il ministro, che riferisce di aver contattato il collega agli Affari Europei, Vincenzo Amendola «che si è subito attivato, assieme ai nostri ambasciatori, per un contatto diretto con la Commissione - prosegue D'Incà - sono stati consegnati tutti i documenti richiesti, fornendo ulteriori dettagli. Ora, grazie anche al continuo e prezioso lavoro della sottosegretaria Alessandra Todde, attendiamo nelle prossime ore un segnale dalla Commissione, confidando che

al più presto arrivi l'autorizzazione al prestito ponte per dare continuità ad Acc per i prossimi sei mesi fino all'uscita dell'amministrazione straordinaria».

IL GOVERNO

D'Incà ha ribadito inoltre che «il Governo crede fortemente in Acc e nel nuovo progetto di Italcomp che rappresenta un rilancio importante non solo per il territorio bellunese ma anche per l'intero Paese, rendendo nuovamente competitivo un settore manifatturiero attraverso un preciso piano industriale. Sono grato a tutti i dipendenti dello stabilimento di Borgo Valbelluna che hanno dimostrato, giorno dopo giorno, forte dedizione al lavoro». «Sono stati fatti significativi passi in avanti - ha sottolineato il sottosegretario al Mise

Alessandra Todde - per cercare di risolvere la questione che interessa lo stabilimento di Mel. Abbiamo lavorato duramente come Governo per dimostrare quanto crediamo in Italcomp che rappresenta un rilancio importante dal punto di vista industriale sia per il territorio bellunese che per l'Italia». Le organizzazioni sindacali hanno sottolineato che al tavolo la pensano però diversamente ed hanno sottolineato che «è emersa in tutta la sua gravità la paralisi che si è venuta a creare, vanificando le aspettative e l'impegno che ha portato la produzione ai livelli del 2009». Per Stefano Bona della **Fiom** «occorre un atto forte per mettere in sicurezza le casse e il futuro dello stabilimento».

Federica Fant

© riproduzione riservata